

Carlo A. Augieri

insegna Critica letteraria e letterature comparate; Critica ed ermeneutica del testo; Narratologia all'Università del Salento. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Sul senso affabulante. Pasolini, la letteratura e la ri-simbolizzazione orizzontale della storia* (Lecce, Milella 2001); *La letteratura e le forme dell'oltrepasamento: Bachtin, de Martino, Jakobson, Lotman* (Lecce, Manni 2002); *L'animismo del linguaggio. Immagini gesti segni in letteratura* (Bari, G. Laterza 2005) *Leggere Raccontare Comprendersi. Narrazione come ermeneutica* (Liguori 2009); *Sul tempo scrivano. Narrazione e indugio del senso* (Lecce, Milella 2011); *Evocazione e parola enunciativa. Per una stilistica ermeneutica del testo letterario*, Lecce (Milella 2014); *Metafora ed eccesso di senso. Su Letteratura ed esplorazione nel dissimile* (Lecce, Milella 2016); *Trasparenza nella profondità. Letteratura e forme del comprendere* (Lecce, Milella 2018). Tra i libri di poesie: *Skamificazione*, intr. di A. Marasco (mandria, Lacaita 1978); *Folstizio*, intr. di E. Bonea (Lecce, Pensionante de' Saraceni 1984); *Segni sui disegni del caso*, intr. di A. Vallone (Lecce, Il Laboratorio 1992); *Storio-fonie* (Lecce, Milella 1992); *Dissimiglianze, un ritorno*, pref. dialogica con A. Ponzio (Lecce, Manni 2004); *Man mano per rammenti* (Lecce, Milella, 2011); *Nel rondinìo del tempo*, intr. di P. Guida, postfaz. di F. Seaman (Lecce, Milella, 2014); *Pellegrino tra gli stormi*, pres. di Enza Biagini (Lecce, Milella, 2020).

Marisol Barenco de Mello

insegna nella *Faculdade de Educação* della *Universidade Federal Fluminense*, a Niterói, Rio de Janeiro, Brasile. Dottore in Educazione presso la Pontificia Università Cattolica di Rio de Janeiro,

ha svolto i suoi studi di post-dottorato sul *Cronotopo nell'opera di Bakhtin*. Coordina il gruppo di studio bachtiniano *Atos UFF*. Tra le sue pubblicazioni più attuali, “Il Cronotopo nelle immagini della povertà in Gogol’ e Dostoevskij”, in *L'immagine nella parola, nella musica e nella pittura*, a cura di Susan Petrilli, Milano, Mimesis, 2018; “Por otra ciencia: ética, estética y de conocimiento en la unidad de la responsabilidad”, in *Pedagogías del Sur en movimiento: Nuevos caminos en investigación* a cura di Patricia Melgarejo, Veracruz, México, 2020.

Cosimo Caputo

professore associato (abilitato al ruolo di professore ordinario) di Filosofia e teoria dei linguaggi, insegna Semiotica nell'Università del Salento (Lecce). È membro del “Cercle Ferdinand de Saussure” di Ginevra. Si occupa dei risvolti semiotici generali della glossematica hjelmsleviana, vista come possibile mediazione tra la componente strutturale e la componente interpretativa della semiotica, e del dialogo di ricerca che essa intrattiene con le riflessioni sul linguaggio e i segni di alcuni autori della via italiana alla semiotica quali Galvano Della Volpe, Tullio De Mauro, Umberto Eco, Emilio Garroni, Antonino Pagliaro, Ferruccio Rossi-Landi. Suoi saggi compaiono in riviste come “Blyturi. Studi di storia delle idee sui segni e le lingue”, “Cahiers Ferdinand de Saussure”, “Rivista Italiana di Dialettologia”, “Semiotica. Journal of the International Association for Semiotic Studies”, “Signata. Annales des Sémiotiques”, “Travaux du Cercle Linguistique de Copenhague”, “Versus”. Fra i suoi libri: *Semiotica e linguistica* (Carocci 2006), *Hjelmslev e la semiotica* (Carocci 2010), *Emilio Garroni e i fondamenti della semiotica* (Mimesis 2013), *Tra Saussure e Hjelmslev. Ricerche di semiotica glossematica* (Carocci 2015), *La scienza doppia del linguaggio. Dopo Chomsky, Saussure e Hjelmslev* (Carocci 2019). Ha tradotto in italiano *La stratificazione del linguaggio* di Hjelmslev (Pensa MultiMedia 2018).

João Vianney Cavalcanti Nuto

è professore associato di Teoria della Letteratura all'Università di Brasilia, si è dedicato allo studio del pensiero di Michail Bachtin e delle sue ripercussioni oggi. He pubblicato articoli sul tema, tra i quali “Dostoevski e Bakhtin: dalla filosofia della composizione alla composizione della filosofia” (in *Bakhtiniana*). Ha curato il libro *Personas Autorais* (Persone autoriali).

Katia de Abreu Chulata

è ricercatrice di Lingua e Traduzione Portoghese e Brasiliana all'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Le sue principali linee di ricerca e la sua produzione scientifica appartengono alla Linguistica e alla traduttologia in ambito lusofono, con particolare attenzione agli studi sulla soggettività, e al Portoghese come heritage language e come lingua straniera. È co-responsabile del Progetto "REDE de estudos da língua portuguesa ao redor do mundo" finanziato dal CnPq – Conselho Nacional de Desenvolvimento Científico e Tecnológico – e del Progetto "Promoção, Difusão e Valorização do Português Brasileiro em Comunidades Minoritárias: Aspectos Sociais, Políticos e Linguísticos", finanziato dai principali enti di ricerca universitaria in Brasile. Tra le sue pubblicazioni, *Il traduttore. Mito e (de)costruzione di una identità*, Milano, LED-Edizioni Universitarie di Lettere, Economia, Diritto, 2016.

Andrea F. De Carlo

è professore a contratto e assegnista di ricerca di Lingua e Letteratura Polaccapresso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". I suoi ambiti di ricerca comprendono la letteratura polacca, i rapporti culturali fra Italia e Polonia e la traduzione poetica. I risultati delle sue ricerche sono pubblicati in diverse riviste polacche e italiane. Ha pubblicato vari articoli su Sienkiewicz, Kraszewski, Le mian e Kapu ci ski ed è autore della monografia *Dantes maxime mirandus in minimis. Kraszewski e Dante*, Orientalia Parthenopea Edizioni, Napoli 2019. Attualmente lavora all'edizione critica della traduzione polacca della *Divina Commedia* a opera di J.I. Kraszewski.

Margherita De Michiel

è professore associato confermato di Lingua e Letteratura Russa presso la Sezione di Studi in Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori del Dipartimento IUSLIT dell'Università degli Studi di Trieste. La sua ricerca, caratterizzata da forte interdisciplinarietà, si applica a questioni di semiologia, linguistica, traduttologia, filosofia del linguaggio, ermeneutica, semiotiche non verbali, principalmente in relazione alla cultura russa. È autrice di traduzioni letterarie di poesia e di prosa (A. Blok, S. Esenin, M. Cvetaeva, I. Turgenev, V. Pavlova, I. Kotova, L. Ulitskaya) e di numerosi articoli a carattere analitico e metodologico (in italiano, russo, francese, inglese). Ha curato in particolare la pubblicazione

di scritti inediti di Ju. M. Lotman, della Scuola semiotica di Mosca-Tartu, di M.M. Bachtin e del suo Circolo, di G.G. Špet, di G.O.Vinokur, di R.O.Jakobson. A M.M. Bachtin ha dedicato una monografia dal titolo *Il non-alibi del leggere*. È membro del comitato scientifico di “Enthymema” (Rivista internazionale di critica, teoria e filosofia della letteratura) e “Slavica Tergestina” (European Slavic Studies Science Journal). È affiliata AIS (Associazione Italiana Slavisti) e AISS (Associazione Italiana Studi Semiotici). Legge, e scrive brevi storie di Russia.

Neiva de Souza Boeno

(1973). Laureata in “Lettere”, “Mestre” e Dottore di ricerca in “Estudos da Linguagem” nella Universidade Federal de Mato Grosso (UFMT), con una tesi intitolata “Cronótopo, diálogo e afiguração no romance *Água Viva* de Clarice Lispector” (2019). “Estágio de Doutorado apoiado pelo Programa CAPES/PDSE 2016”, giugno-dicembre 2017, nell’Università del Salento (Lecce, Italia). Ha ottenuto una “borsa di studio” per dottorandi stranieri finanziata dall’Unione Europea, svolgendo ricerca nell’Università degli Studi di Bari (Italia), marzo-agosto 2018, “Progetto GlobalDoc – Global Thesis for Doctoral Students”. Dal 2000, è “Professora efetiva na rede estadual” di Mato Grosso e “rede municipal” di Cuiabá. È membro del “Grupo REBAK – Grupo de Estudos Relendo Bakhtin” (UFMT) e del “Grupo GRUBAKH – Grupo de Estudos Bakhtinianos” (Unicamp, Campinas, São Paulo).

Eugenio Imbriani

è professore associato di Antropologia culturale e Storia delle tradizioni popolari presso l’Università del Salento (Lecce) e afferrisce al Dipartimento di Storia, società, studi sull’uomo. I suoi interessi sono orientati allo studio del folklore, ai temi della cultura popolare, della scrittura e dell’esperienza etnografica, ai rapporti tra memoria e oblio nella produzione dei patrimoni culturali e delle identità locali. Ha prodotto numerose pubblicazioni, monografie, saggi apparsi su riviste, in volumi collettanei, atti di convegni; è direttore della rivista “Palaver”; dirige la Sezione etnografica del Museo Civico di Giuggianello (Le). Ha conseguito l’abilitazione nazionale alla prima fascia della docenza.

Valdemir Miotello

professore, attualmente in pensione, nel Departamento de Letras da Universidade Federal de São Carlos - UFSCar/São Paulo/Brasil, è coordinatore del Grupo de Estudos dos gêneros do discurso - GEGe. Tra le sue pubblicazioni, *Discurso da Ética e Ética do discurso* (San Carlos, Pedro & João, 2011; *A Ligeireza da palavra, em diálogo com Augusto Ponzio* (San Carlos, Pedro & João, 2019); ha contribuito organizzando seminari e convegni in Brasile alla lettura e diffusione delle opere di Bachtin e del suo Circolo, di cui ha anche promosso e curato la pubblicazione, a cominciare da *Para una filosofia do ato responsável* (San Carlos, Pedro & João, 2010). Il Grupo de Estudos dos gêneros do discurso, di cui è coordinatore, pubblica la collana “Palavras e contropalavras, Cadernos de Estudos”, il cui ultimo “Caderno” l’XI, a sua cura insieme a Nathan Bastos de Souza, si intitola *O medo do outro [La paura dell’altro]* (San Carlos, Pedro & João, 2019).

Fabio Moliterni

ricercatore confermato e professore aggregato di Letteratura italiana contemporanea, è abilitato (nelle tornate 2012 e 2019) al ruolo di Professore associato. All’Università del Salento insegna Letteratura italiana contemporanea e Letteratura e cultura nell’Italia contemporanea, e tiene un Laboratorio di analisi dei testi letterari. Coordina il Centro di ricerca Pens - Poesia contemporanea e nuove scritture; è direttore della collana Quaderni del Pens (Salento University Publishing). Tra le sue pubblicazioni: *Poesia e pensiero nell’opera di Giorgio Caproni e di Vittorio Sereni*, Lecce, Pensa MultiMedia, 2002; *Roberto Roversi. Un’idea di letteratura*, Bari, Edizioni dal Sud, 2003; *Il vero che è passato. Scrittori e storia nel Novecento italiano*, Lecce, Milella, 2011; *Sciascia moderno. Studi, documenti e carteggi*, Bologna, Pendragon 2017. Ha curato il carteggio inedito R. Roversi-V. Sereni, “Vincendo i venti nemici”. *Lettere 1959-1982*, Bologna, Pendragon, 2020.

Susan Petrilli

7th Sebeok Fellow della Semiotic Society of America, è professore ordinario di Filosofia e Teoria dei linguaggi nell’Università di Bari Aldo Moro, Visiting Research Fellow nella University of Adelaide (Australia), Vice-Presidente dell’Associazione Internazionale di Studi Semiotici, consulente scientifico di istituti accademici e di ricerca, membro del comitato editoriale di riviste

italiane e straniere, direttore di collane tra cui, con Augusto Ponzio, “Reflections on Signs and Language”, Peter Lang. Tra i suoi libri *Mimesis: Altrove e altrimenti. Filosofia del linguaggio, critica letteraria e teoria della traduzione in, con e a partire da Michail Bachtin*, 2012; *Riflessioni sulla teoria del linguaggio e dei segni*, 2014; *Nella vita dei segni*, 2015; *Challenges to Living Together*, 2017. Nelle edizioni Mimesis ha curato diversi volumi della collana “Athanasius. Semiotica, Filosofia, Arte, Letteratura”, tra cui *Semiotica e comunicazione globale*, 2014; *Scienze dei linguaggi e linguaggi delle scienze*, 2015; *Fedi credenze fanatismo* (con Gaetano Dammacco), 2016; *Pace, pacificazione, pacifismo e i loro linguaggi*, 2017; *L’immagine nella parola, nella musica, e nella pittura*, 2018; con Augusto Ponzio, *Identità e alterità. Per una semiotica della comunicazione globale*. Tra gli altri suoi libri: *The Self as a Sign, the World and the Other*, Transaction, 2013; *Sign Studies and Semioethics*, Mouton, 2014; *Victoria Welby and the Science of Signs*, Transaction, 2015; *The Global World and Its Manifest Faces*, Peter Lang, 2016; *Digressioni nella storia*, Meltemi, 2017; *Signs, Language and Listening*, Legas, 2019; *Significare, interpretare e intendere*, Pensa MultiMedia, 2019. Inoltre, con Augusto Ponzio, *Lineamenti di semiotica e di filosofia del linguaggio. Contributo all’interpretazione e all’ascolto della parola*, Guerra, 2016; *Dizionario, Enciclopedia, Traduzione. Fra César Chesneau Dumarsais e Umberto Eco*, Aga, L’Harmattan, 2019.

Gloria Politi

svolge dal 2003 attività di docenza presso l’Università del Salento. Ricercatore confermato dal 2007, è professore aggregato di Lingua e traduzione Russa nel Dipartimento di Studi Umanistici, dopo un Phd in “Scienze Filologiche, Linguistiche, Letterarie e Glottodidattiche” ed esperienze formative all’estero presso le Università Statali di Mosca e San Pietroburgo. I suoi temi di ricerca spaziano dalla linguistica russa alla didattica del Russo L2, alla letteratura russa con particolare attenzione per l’opera di autrici contemporanee, alla traduzione in una prospettiva comparatistica e critica. I suoi contributi scientifici sono pubblicati su riviste specialistiche italiane e straniere. Attualmente è coordinatrice nazionale del Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2015), dal titolo “(De)costruzione del mito nella letteratura femminile contemporanea in Russia e in Polonia. Uno studio comparato”.

Augusto Ponzio

è professore emerito. Ordinario di Filosofia e teoria dei linguaggi dal 1980 ha insegnato nell'Università di Bari "Aldo Moro" dal 1970 al 2014 Filosofia del linguaggio e dal 1999 al 2012 Linguistica generale. Attualmente è "Cultore della materia", nel Dipartimento LELIA della stessa Università. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *L'Écoute de l'autre*, Parigi, L'Harmattan, 2009; Pietro Ispano, Tractatus. *Summule logicales*, traduzione dal latino e cura, collana "Testi a fronte", Milano, Bompiani, *Bachtin e il suo circolo, Opere, 1929-1930*, testo russo a fronte, intr., e tr. in coll. con Luciano Ponzio, collana "Il pensiero occidentale" diretta da Giovanni Reale, Bompiani, 2014; *Tra semiotica e letteratura. Introduzione a Michail Bachtin*, collana "Il campo semiotico" diretta da Umberto Eco, Bompiani, 2015; *Lineamenti di Semiotica e di filosofia del linguaggio*, con Susan Petrilli, Perugia, Guerra Edizioni, 2016; *A mente. Processi cognitivi e formazione linguistica*, Perugia, Guerra Edizioni, 2016; *Linguistica generale, scrittura letteraria e traduzione*, Perugia, Guerra Edizioni, 2018. *Con Emmanuel Levinas. Alterità e identità*, Mimesis, 2019. Ha pubblicato nelle edizioni Mimesis le traduzioni italiane di Roland Barthes, *Il discorso amoroso*, 2015, e *Non si riesce mai a parlare di ciò che si ama*, 2017.

Luciano Ponzio

ricercatore confermato e professore aggregato di Semiotica nel settore M-Fil/05, all'unanimità ha ottenuto nel 2012 e nuovamente nel 2016 l'abilitazione scientifica nazionale come professore associato (in 11/C4 Estetica e Filosofia dei Linguaggi). Insegna Semiotica del Testo dal 2004 e dal 2017 Semiotica del Cinema nel Dipartimento di Studi Umanistici della Facoltà di Lettere e Filosofia, Lingue e Beni Culturali dell'Università del Salento, Lecce. Tra le sue pubblicazioni: *Icona e raffigurazione. Bachtin, Malevič, Chagall* (2000, 2008), nuova ed. rivista e ampliata, Milano, Mimesis, 2016; *Visioni del testo* (2002, 4ª ed. 2010), nuova ed. rivista e ampliata, Lecce, Pensa MultiMedia, 2016, tr. in portoghese *Visões do Texto*, São Carlos (Brasile), Pedro & João Editores, 2017; *Lo squarcio di Kazimir Malevič*, Milano, Spirali, 2004; *Differimentismo*, Bari, Edizioni dal Sud, 2005; *Differimenti. Annotazioni per un nuovo spostamento artistico*, Milano, Mimesis, 2005; *L'iconauta e l'artesto. Configurazioni della scrittura iconica*, Milano, Mimesis, 2010; *Roman Jakobson e i fondamenti della semiotica*, Milano, Mimesis, 2015; *Artisti e Cartografie. Due lustri di scritture senza dimora, 2005-2015*, Bari, Edizioni dal Sud, 2016;

L'immagine e la parola nell'arte tra letterarietà e raffigurazione, Albe-robello (Bari), Aga Editrice – Parigi, L'Harmattan, 2017; *Ícone e afiuração. Bakhtin, Malevitch, Chagall*, São Carlos (Brasile), Pedro & João, 2019. Ha pubblicato nel 2020 la traduzione dal russo a sua cura di J. Lotman, *Semiotica del cinema e lineamenti di cine-estetica*, Milano, Mimesis.

Salvatore Zingale

è professore associato e insegna Semiotica del progetto e Teorie della comunicazione al Dipartimento di Design del Politecnico di Milano. È coordinatore della ricerca Farb “Design e Alterità”. Fra le sue pubblicazioni in volume: *Segni sui corpi e sugli oggetti* (a cura di, con Massimo A. Bonfantini, Moretti&Vitali 1999); *La semiotica e le arti utili in undici dialoghi* (a cura di, Moretti&Vitali 2005); *Gioco, dialogo, design. Una ricerca semiotica* (ATi Editore, 2009); *Interpretazione e progetto. Semiotica dell'inventiva* (Franco Angeli, 2012).